

Oggi dalle 9 in via Segantini interverrà anche il capo del dipartimento nazionale Fabio Ciciliano

L'impegno per coinvolgere anche le nuove generazioni nelle realtà di Protezione civile sarà uno dei temi che saranno trattati nel convegno di quest'oggi



Volontari e protezione civile, il convegno

I volontari nel sistema di Protezione civile, tra competenze, esigenze e ricambio generazionale: sono alcuni dei temi che saranno toccati quest'oggi nella giornata di lavori, a partire dalle 9, che sarà ospitata dalla sala InCoooperazione di via Segantini. L'evento è inserito nel programma di Trento capitale europea del volontariato, organizzato dal Dipartimento Protezione civile, foreste e fauna della Provincia autonoma di Trento con il Comune di

Trento e il Dipartimento della Protezione civile nazionale. La giornata si aprirà dando spazio alle voci dei giovani - volontari e non - che parleranno delle loro esperienze, in un dialogo "Tra palco e futuro" promosso da Erica Cova e Stefano Vallari, in rappresentanza del Dipartimento Protezione civile trentino e nazionale. Tra gli altri ospiti, interverrà Ginevra Minetti, giovane volontaria della Misericordia di Prato, nominata Alfiere della Repubblica

per il suo impegno durante l'alluvione che ha colpito la città. Alle 11.30 è in programma una tavola rotonda con i diversi attori istituzionali locali e nazionali, moderata dal responsabile dell'Ufficio stampa della Provincia Giampaolo Pedrotti e dal dirigente generale del Dipartimento Protezione civile Stefano Fait. Parteciperanno il presidente della Provincia autonoma di Trento Maurizio Fugatti, il sindaco di Trento Franco Ianeselli, il com-

missario del Governo Giuseppe Petronzi, il capo della Protezione civile nazionale Fabio Ciciliano, il direttore generale della Provincia e coordinatore tecnico della Commissione Protezione civile delle Regioni e delle Province autonome Raffaele De Col, il presidente del Comitato Trento città europea del volontariato 2024 Giorgio Casagrande, il presidente e la vicepresidente del Comitato nazionale del volontariato Dario Pasini e Francesca Ottaviani.

SICUREZZA

È partito bene l'esperimento con una squadra di quattro agenti in azione la sera tra le 20 e le 2 nel centro cittadino

«Street tutor» per una buona movida

AGNESE SANTORI

Passando per le vie del centro di Trento dalle ore 20 alle 2 di notte da pochi giorni è possibile imbattersi nella ronda di alcuni uomini in divisa. Sono gli "Street tutor", un totale di 4 addetti professionisti che coadiuvano la Polizia locale al fine di prevenire la malavita. Un'iniziativa già attiva in altri territori del triveneto che il Comune di Trento ha deciso di sperimentare stanziando 20 mila euro a copertura dell'80 per cento dei costi del progetto e un bando in collaborazione con la Polizia Locale che è stato vinto dal Consorzio Trento. L'altra sera è partito l'esperimento e



I primi quattro "Street tutor" che vigilano sulla movida del centro cittadino la sera



Soddisfatti gli esercenti per la vigilanza che aiuta la prevenzione (FOTO Matteo Coseri)

Giovedì sera la prima azione degli agenti in collaborazione con le forze dell'ordine. Sequestrate dosi di droga

sembra che abbia dato frutti, nel senso che tutto è andato liscio e qualcuno ha preferito sbarazzarsi di dosi di droga per non incappare nei controlli. Droga che è stata ritrovata e sequestrata. «Abbiamo deciso di stanziare questi fondi per attivare questa sperimentazione perché crediamo sia importante aggiungere quest'azione alle altre che sono state messe in campo per gestire il fenomeno delle aggregazioni serali e notturne, proprio perché sappiamo che è un fenomeno che non va impedito ma va gestito», spiega Giulia Casonato, Assessora con delega in materia di transizione verde e partecipazione. Non è la prima volta che il Comune

cerca di arginare il problema della vita notturna; infatti, solo pochi anni fa è stata inserita la figura del sindaco della notte. «Adesso questa figura è inserita nell'assessorato che segue, è una figura politica che aveva il compito di definire quelle che erano le azioni che l'amministrazione metteva in campo in dialogo con i vari attori della città. Questa è tutt'altra figura», precisa l'assessora Casonato. Lo scopo rimane sempre lo stesso: la prevenzione; ma ad aggiungersi ad una figura politica è stata istituita la figura pratica degli Street tutor. «Il nostro compito è quello di far rispettare il regolamento comunale, è un'attività pret-

tamente di prevenzione. È un'attività che mira a mitigare situazioni di conflitto. Il lavoro dello Street Tutor mira a evitare che alcune situazioni possano superare quello che è il buon comportamento delle persone», spiega Vincenzo Cirocota, Senior security manager a capo della squadra degli Street tutor. «Il nostro lavoro - prosegue Cirocota - è legato alla polizia locale che è il dominus della situazione. Noi lavoriamo in collaborazione con la polizia locale e ovviamente con le altre forze di polizia qualora ci fosse bisogno in una situazione particolarmente critica. Da tenere presente che, qualora richiesto dalle forze dell'ordine, diventiamo ausiliari

di polizia quindi possiamo agire. Per la sorveglianza sono state previste le zone di Piazza Duomo, via Santa Maria Maddalena, vicolo Santa Maria Maddalena, largo Giosuè Carducci, via Calceola e le zone dei mercatini di Natale. «Abbiamo scelto per ora i luoghi di maggiore movida ma nel corso del tempo potranno essere poi incrementati», spiega Alberto Adami, comandante della Polizia Locale che prosegue illustrando i dettagli tecnici: «Gli Street tutor ci daranno una mano attraverso un'attività di carattere preventivo: favoriranno la non effettuazione di illeciti che possono essere legati al disturbo della quiete pubblica o all'occupazione

della sede stradale e saranno sempre in stretto collegamento con noi e con le altre forze dell'ordine. Una figura fortemente voluta da tutta la categoria dei pubblici esercizi trentini rappresentati da Fabio Roman, presidente dell'Associazione pubblici esercizi del Trentino. «Come rappresentante della categoria, mi sento di dire che abbiamo portato avanti questo progetto perché da una parte siamo alla mercé di tante situazioni, dall'altra siamo sentinelle del territorio avendo i locali affacciati sulle piazze e sulle strade e riusciamo anche ad intercettare subito quelli che possono essere momenti critici»

AUTOBUS

Abbonamenti rinnovati dal tabaccaio da dicembre

Dal primo dicembre si possono rinnovare gli abbonamenti al trasporto pubblico presso i 250 tabaccai del circuito PuntoLis. Lo ha deciso ieri la giunta provinciale su proposta dell'assessore competente Mattia Gotardi. Si potranno rinnovare gli abbonamenti a pagamento (extraurbani, urbani, di libera circolazione, settimanali, mensili, semestrali o annuali) presso i tabaccai. «Si continua ad investire - sottolinea l'assessore - perché il trasporto pubblico sia sempre più utilizzato». La novità introdotta non riguarda i titoli di viaggio per i quali, al fine di beneficiare di uno sconto, è necessario presentare una autodichiarazione e anche, in una prima fase, gli abbonamenti degli studenti delle scuole superiori.

Per le altre operazioni di acquisto o di rinnovo di abbonamenti ci si potrà sempre rivolgere alle biglietterie di Trentino Trasporti e a quelle di Trenitalia (stazioni di Trento e Rovereto), oltre che a Pergine, all'edicola Arenella.

AI COMUNI

Proroga per eliminare barriere architettoniche

La Giunta provinciale, su proposta dell'assessore alla Salute Mario Tonina, ha approvato la proroga dei termini per l'adozione dei «Pebs», i piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche dal 31 dicembre 2024 al 31 agosto 2025, dando così alle amministrazioni locali ammesse al finanziamento più tempo per completare le attività di progettazione e formazione. «L'obiettivo è ampliare il più possibile la partecipazione e stimolare l'adozione dei «Pebs», in maniera diffusa, ma anche incentivare la mappatura e la progettazione partecipata delle barriere architettoniche, favorendo un approccio inclusivo e integrato», spiega l'assessore Tonina. «Vogliamo poi consentire ai Comuni aderenti di concludere il percorso formativo avviato e di predisporre i propri Piani con le tempistiche adeguate alle attività di mappatura del territorio e di progettazione partecipata con i cittadini». Il finanziamento complessivo è di 110 mila euro.

Ambiente | Aggiornato il documento sui lavori

Dalla giunta risorse per la discarica della Maza e il depuratore di Trento

La giunta provinciale ieri ha aggiornato il documento di programmazione, su proposta dell'assessore all'ambiente Giulia Zanotelli, relativamente alle opere ambientali che riguardano il depuratore.

In particolare viene data attuazione per quanto riguarda la bonifica della Maza ed Arco e vengono fatti investimenti sui depuratori, assegnando all'Agenzia per la depurazione, complessivamente. Entra così nella fase operativa il piano per le opere ambientali aggiornando il Documento di programmazione. Dopo in materia che complessivamente vede risorse per 248,158 milioni di euro e riguarda tutte le attività di competenza dell'Agenzia provinciale per la depurazione. In particolare, con il provvedimento si approvano le variazioni apportate al bilancio di Adep a seguito delle integrazioni di risorse. Tra le nuove assegnazioni ci sono i 18 milioni di euro per la bonifica delle discariche, dei quali 10 milioni per l'integrazione della bonifica della Maza di Arco. Ci sono poi 11 milioni per la realizzazione di opere relative alla depurazione delle acque, ad esempio la realizzazione della stazione di sollevamento di Mattarello a servizio del depuratore Trento 3 e l'integrazione di alcuni lavori in corso (ovvero i depuratori di Cloz, Rumo e Arco). A questi stanziamenti si affiancano 2 milioni di euro per la manutenzione straordinaria degli impianti di depurazione e collettori fognari.

«La delibera adottata - ha spiegato ieri Zanotelli - permette di dare corso alle previsioni del piano per le opere ambientali, confermando alcuni interventi avviati e dando attuazione ad altri. Si va dagli investimenti sugli impianti di depurazione alle bonifiche, a partire dall'integrazione delle risorse per la riqualificazione della Maza ad Arco funzionale a preparare le aree della nuova viabilità di collegamento della Loppio-Busa. Confermiamo quindi una pianificazione che comprende tutti gli interventi di politica ambientale nel territorio trentino, che comprendono il miglioramento dei sistemi di trattamento e della qualità delle acque, accanto ad una gestione sempre più efficiente dei rifiuti, con l'obiettivo di garantire il benessere della comunità».



**PROVINCIA
AUTONOMA
DI TRENTO**

Agenzia Provinciale per le Opere Pubbliche
Servizio Opere Stradali e Ferroviarie
Via Giustiniani, 15 - T +39 0461 47504-47506
prov.serv.operedottdelleferrovie@provincia.tn.it
de.serv.operedottdelleferrovie@provincia.tn.it



AVVISO

Oggetto: "Opera n. S-866 - Realizzazione by-pass per protezione valanghe sulla SP 141 in loc. Montes". (Progetto di fattibilità tecnico-economica).

Si informa che:

- lo scrivente Servizio intende portare all'approvazione il progetto dell'opera in oggetto;
- che l'Unità di missione semplice pianificazione territoriale di livello provinciale, sentito il Comune territorialmente competente, ha attestato la non conformità dell'opera in progetto, sotto il profilo urbanistico in sede di Conferenza di Servizi istruttoria tenutasi in data 5/11/2024 (e con nota Prot. n. 778390 del 15/10/2024);
- che per il superamento della difformità urbanistica riscontrata si applicano i commi 2, 3 e 4 dell'Art. 5 della L.P. 8 settembre 1997, n. 13;
- che il presente Avviso dovrà essere pubblicato dal Comune territorialmente competente al proprio Albo telematico, che trasmetterà la relata di avvenuta pubblicazione al termine della stessa;
- che entro 30 giorni decorrenti dall'ultimo giorno di pubblicazione del presente Avviso all'Albo telematico comunale potranno pervenire osservazioni presso il Servizio Opere Stradali e Ferroviarie (all'indirizzo PEC di cui in intestazione);
- che presso il Servizio Opere Stradali e Ferroviarie è disponibile la documentazione progettuale relativa alla realizzazione dell'opera che, peraltro, è anche disponibile presso il Comune territorialmente competente.azione dell'opera che, peraltro, è anche disponibile presso il Comune territorialmente competente.

IL DIRIGENTE - ing. Carlo Benigni